



2023

RASSEGNA STAMPA

24/28 febbraio



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

RASSEGNA STAMPA – 24/28 febbraio 2023

La Nazione - Arezzo

25 febbraio 2023

APPROVATO DALLA REGIONE IL PROGETTO DEL CONSORZIO

Strategia anti alluvioni, al via il piano 2023 Bonifica: oltre 11 milioni di interventi

AREZZO

La strategia anti alluvione prende forma. Via libera dalla Regione al piano delle attività di bonifica 2023. Un investimento complessivo da oltre 11 milioni per cui il Consorzio 2 Alto Valdarno ha ricevuto l'approvazione.

Possono quindi iniziare la progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua programmati, il documento racchiude infatti i progetti anti allagamenti elaborati tenendo conto delle disposizioni regionali, dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dal personale consortile, delle segnalazioni dei cittadini, delle richieste formulate dai sindaci in occasione della campagna di ascolto dei territori, organizzata come ogni anno dal Consorzio.

«Si tratta di un piano molto articolato che coinvolge tutto il reticolo idrogra-



fico in gestione, oltre 6.000 km di corsi d'acqua, e richiede un investimento complessivo di oltre 11 milioni di euro. Il piano delle attività è frutto di un lavoro condiviso con tutte le amministrazioni del territorio e di un'analisi attenta delle segnalazioni inoltrate dai cittadini - spiega il Direttore Generale Francesco Lisi - un'importante dotazione finanziaria è stata riservata agli interventi puntuali per fronteggiare gli eventi imprevisti, causati dai cam-

biamenti climatici». «Il piano si compone di interventi lineari sul reticolo e di interventi puntuali e su opere areali in gestione, con attività programmate, controllo e sfalcio vegetazione, riprofilature, movimentazione dei sedimenti, tese a garantire il regolare deflusso negli alvei e a mantenere in efficienza le opere idrauliche. Le lavorazioni saranno realizzate, nel rispetto dei periodi di tutela della fauna, principalmente d'estate».

A.B.

SCUOLA PRIMARIA «LUIGI GORI» ISTITUTO COMPRENSIVO DOVIZI - BIBBIENA

Ecco come vivere oggi il grande fiume

Seguire il percorso dell'Arno attraverso territori di valenza storica, artistica e naturalistica

Ancora oggi il fiume Arno continua ad essere una risorsa importante per la valle del Casentino dal punto di vista paesaggistico e naturalistico in quanto offre un patrimonio inestimabile di biodiversità e di ecosistemi naturali. L'Arno ha bisogno di essere riscoperto, vissuto e curato dalla nostra generazione per poterlo consegnare intatto a quelle future. Sotto il profilo turistico è da rilevare che è in fase di realizzazione un importante progetto riguardante l'opera di una pista ciclopedonale lungo le strade del fiume che porterà ciclisti, escursionisti, residenti e turisti a conoscere il percorso del fiume Arno.

Una volta completata del tutto, tale pista diventerà un itinerario che andrà dal Comune di Stia alle pendici del Monte Falterona, presso il quale troviamo la sorgente del fiume, fino a Marina di Pisa. La lunghezza sarà di oltre

DUE PASSI NEL FUTURO

E' in realizzazione un progetto riguardante l'opera di una pista ciclopedonale



Il disegno del bambino: «La ciclopieta del Casentino», un ambiente tutto da vivere»

350 Km e toccherà 48 comuni. Il tracciato della ciclopieta dell'Arno si snoda interamente in Toscana, nelle province di Arezzo, Firenze e Pisa, consentendo di venire a contatto con luoghi di interesse paesaggistico, naturalistico e religioso.

Tutti i suoi percorsi sono prevalentemente pavimentati con

ghiaia fine e chiusi al traffico, utilizzati sia dagli sportivi per allenarsi, sia dalle famiglie. La ciclopieta può essere percorribile sia con bici da strada, mountain bike o a piedi, oppure con l'amico a quattro zampe e per semplici passeggiate in gruppo.

Inoltre, altro aspetto da non sottovalutare, lungo le piste ci-

ciabili mentre si segue l'argine del fiume a piedi o in bici lo sguardo si apre verso castelli, pievi, mulini, rocche, torri e fortozze. Si possono ammirare luoghi a livello storico, naturalistico e culturale di grande interesse.

Osservando l'ambiente intorno si provano alcune sensazioni come il silenzio, lo sfumato di colore del fogliame, delle varie colture nei campi e anche i profumi dell'aria che rimangono indimenticabili. Per poter preservare tutta questa ricchezza, il fiume ha bisogno di essere curato non solo da noi, ma necessita anche di interventi più importanti per la sicurezza e per difendere il territorio dalle possibili inondazioni.

Il Consorzio di Bonifica si occupa proprio di questo, cioè della manutenzione del fiume, sia quella ordinaria che quella straordinaria. L'attività di manutenzione ordinaria riguarda tutti gli interventi indispensabili per la sicurezza cioè tagli dell'erba e vegetazione, potature di alberi. Invoca la manutenzione straordinaria riguarda la progettazione e la realizzazione di difesa delle sponde del fiume.

In azione i tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per riparare eventuali guasti alle reti irrigue e ai punti di consegna Partito il controllo delle condotte contro gelate e siccità

VALDARNO

■ Come ogni anno, è iniziato il controllo delle condotte e dei punti di distribuzione dei distretti gestiti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Dietro l'angolo, due nemici pericolosi: la siccità estiva e le gelate primaverili. Siamo a febbraio ed è già scattato l'allarme siccità. Meno grave rispetto ad altre aree di Italia, forse, perché nel nostro territorio, la neve in montagna è caduta e le precipitazioni invernali hanno allungato le portate in gran parte del reticolo idraulico.

Con ogni probabilità una semplice tregua, proprio per questo il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno non depone le armi. Dietro l'angolo, infatti, ci sono due

nemici pericolosi.

Sono le gelate primaverili il primo problema da affrontare. Ormai da anni, infatti, i tecnici dell'ente devono combattere con stagioni bizzarre, caratterizzate da repentine e brusche oscillazioni del termometro, per difendere piante, gemme e quindi raccolti dall'aggressione delle gelate notturne, che si alternano con le impennate diurne delle temperature.

Per questo è già iniziata la ricognizione e la riparazione di eventuali guasti a reti irrigue e punti di consegna.

“Tutto deve essere pronto, per consentire – se e quando si renderà necessaria – l'attivazione dell'irrigazione antigelo, che



Consorzio di Bonifica Tecnici al lavoro per il controllo delle condotte già messe a dura prova dalla siccità e per prevenire gli effetti delle gelate primaverili

ogni anno ci costringe – complici i cambiamenti climatici – ad anticipare la stagione irrigua”, commenta l'ingegner Lorella Marzilli, che, insieme all'ingegner Pietro Brancaccio e al geometra Francesco Trovato, è impegnata a monitorare lo stato di salute di

Ingegnere Marzilli

“Dobbiamo essere pronti a qualsiasi evenienza”

condotte e idranti.

Altro nemico con cui è ormai da tempo necessario combattere è la siccità, fenomeno che colpisce corpi idrici e falde per intervalli prolungati, che vanno ben oltre i tradizionali mesi estivi.



RASSEGNA STAMPA – 24/28 febbraio 2023



Mitigazione rischio idraulico: via libera della Regione

<https://arezzotv.it/politica-attualita/plvideo/youplay/mitigazione-rischio-idraulico-via-libera-della-regione.html>